

ACQUI STORIA 2015

## Ecco le cinque dei finalisti. Senza polemiche

**A**cqui Storia 2015. La sorpresa è che non ci sono state né sorprese né imboscate. Lo conferma la varietà dei finalisti scelti tra 167 candidati. Per la divulgativa la giuria, presieduta da Giordano Bruno Guerri, ha selezionato «L'appetito dell'Imperatore» di Franco Cardini, «Novecento, d'Europa» di Simona Colarizi, «I futuristi e la Grande Guerra» di Roberto Floreani e «La virtù dell'elefante» di Paolo Isotta. Per il romanzo storico (presidente Camilla Salvago Raggi) sono finalisti «La briganta e lo sparviero» di Licia Giacquinto, «Arcimboldo» di Kerty Magni, «Leopardi a Villa Ferrigni» di Davide Rondoni e «Come cavalli che dormono in piedi» di Paolo Rumiz. Poiché in tre anni si erano susseguite le dimissioni di due presidenti, polemicamente commentate da fogli locali, i malevoli prevedevano che la sezione scientifica avrebbe registrato chissà quali conflitti dopo la nomina (da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, presieduta da Pier Angelo Taverna) di un nuovo presidente, don Maurilio Gua-



La premiazione dell'Acqui Storia 2014

sco, e di tre altri membri (Giorgio Barberis, Mauro Forno e Gianni Oliva), incaricati (secondo chiacchiere) di mettere la mordacchia ai giurati preesistenti, dipinti come biechi reazionari: Massimo De Leonardi, Aldo A. Mola (vicepresidente vicario), Giuseppe Parlato, Francesco Perfetti e Gennaro Sangiuliano. Invece la giuria ha confermato all'unanimità Mola alla vicepresidenza e ha scelto finalisti prestigiosi e, come in passato, molto diversificati: Mario Avagliano-Marco Palmieri («Vincere e vinceremo!»), Riccardo Calimani («Storia degli ebrei italiani nel XIX e XX secolo»), Antonio De Rossi («La costruzione delle Alpi»), Marcello Flores («Traditori») e Mario Arturo Iannaccone («Persecuzione. La repressione della

Chiesa in Spagna fra Seconda Repubblica e Guerra Civile, 1931-1939»). Il successo dell'Acqui Storia, coordinato dal suo responsabile esecutivo Carlo Sburlati, è confermato dalla partecipazione di case editrici di ogni dimensione che, inviando a concorso 20 copie di ciascun volume (un impegno non dappoco per le realtà meno grandi), mostrano piena fiducia nel rigore del premio storiografico più prestigioso d'Italia. I vincitori verranno scelti a fine settembre e saranno premiati sabato 17 ottobre al Teatro Ariston di Acqui Terme, con i Testimoni del Tempo, la Storia in TV e con il vincitore del Premio «alla carriera» della Presidenza della Repubblica, anche quest'anno conferito a uno storico di prestigio internazionale. ■

